

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 GIUGNO 1877

fatto solo della rendita tenuissima che ritrae la finanza da queste concessioni basta a dimostrare che si è tenuto conto, come si doveva, dell'interesse e del progresso della industria.

Queste cose voleva ricordare, poichè l'argomento era stato trattato da altri oratori. Ma, tornando alla mia prima osservazione, io ripeto che confido nelle assicurazioni datemi dall'onorevole ministro delle finanze, e sono sicuro che dalle sue istruzioni e dal suo esame ne discenderà l'approvazione di quei soli contratti che sono riconosciuti più utili allo Stato ed ai cittadini.

**MAZZARELLA.** L'onorevole Minghetti è ministeriale. *(Si ride)*

**MINGHETTI.** *(Con forza)* L'onorevole Minghetti, tutte le volte che il Ministero provvederà ad impedire un danno pubblico, sarà ministeriale. E poichè l'onorevole ministro per le finanze ha promesso di esaminare egli stesso questi contratti per vedere se siano o no conformi all'interesse dei contribuenti, io ho fiducia che egli non verrà meno alla sua promessa.

**MAZZARELLA.** Meno male che ha fiducia. *(Iarità)*

**PRESIDENTE.** Facciano silenzio!

L'onorevole ministro per le finanze ha facoltà di parlare.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Dirò due parole all'indirizzo dell'onorevole Minghetti, il quale ha ricordato che egli aveva allestito un progetto di legge per limitare alcuni dazi comunali.

È bene che io dica le ragioni perchè non ho creduto di presentare quello schema di legge tal quale erasi allestito.

Le conseguenze finanziarie di questo progetto di legge sono di una certa importanza per i comuni, imperocchè in forza di esso si verrebbe a sottrarre ai comuni stessi un introito di circa 2 milioni.

Ora, io dico la verità, nello stato in cui si trovano i comuni, coi centesimi addizionali elevati alla misura che tutti conoscono, il togliere 2 milioni alle entrate comunali senza prima avere trovato la maniera di risarcirli con altra entrata equivalente, mi è sembrato improvvido. Questo fu il motivo che mi ha arrestato nel mio proposito; ma il ritardo non sarà di lunga durata, perchè mi propongo di presentare questo progetto di legge al riaprirsi della nuova Sessione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Morana ha facoltà di parlare.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Scusi; debbo rispondere ad una osservazione dell'onorevole Morana relativa al prezzo dei tabacchi che si acquistano in Sicilia.

A me veramente non risulta il fatto da lui allegato, che in Sicilia i tabacchi in foglia si acquistano

dalla Regia ad un prezzo inferiore a quello che essa li paga in altre provincie del regno, anzi mi risulterebbe il contrario; ma poichè l'onorevole Morana lo afferma è segno che egli ha delle buone ragioni in sostegno delle sue affermazioni. In tal caso quello che posso fare si è di assumere le informazioni necessarie sui fatti da lui allegati, e se mi risulterà che i tabacchi in Sicilia si pagano meno di quello che valgono, il Governo non mancherà di provvedere.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Morana ha facoltà di parlare.

**MORANA.** Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio delle spiegazioni datemi, e quantunque non sia disposto a riconoscere in modo assoluto il monopolio accordato alla Regia sulla lavorazione dei tabacchi in Italia, tutte le volte che si tratta di lavorazione per l'estero, pure convenendo anche io nel pensiero espresso dall'onorevole ministro di evitare le liti, ammetto che sia stato ben fatto a non impegnarvi in una questione giudiziaria. Ciò stante mi resta a deplorare che la Regia in Italia sia diventata una potenza e faccia tutto quello che le pare e piace, tanto che si impianta a fronte dello Stato, e lo sfida da eguale ad eguale.

Pertanto, io unisco i miei voti sinceri a quelli dell'onorevole presidente del Consiglio perchè venga trovato modo di terminare al più presto possibile questo contratto a mezzo della risoluzione, a condizione che non sia una nuova sorgente di lucro per la Regia.

Detto questo, vengo all'affare del pagamento dei tabacchi.

Io ho affermato quello che mi è stato riferito; per conoscenza diretta a me nulla risulta.

Mi si è detto che i tabacchi in Sicilia si pagano meno di quello che vengono pagati in Sardegna ed altrove, e certamente poi si pagano meno di quello che valgono in commercio.

Per questo affare adunque me ne rimetto interamente alle promesse del presidente del Consiglio, il quale mi assicura che piglierà informazioni sulla materia e provvederà.

**SORRENTINO.** Io ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio per le promesse larghe che ci ha fatto, ed affinchè egli possa meglio adempirle, ho presentato un ordine del giorno, che spero verrà da lui accettato.

Io sono convinto che, senza riformare il regolamento, è impossibile di poter soddisfare tutti i bisogni manifestatisi.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.** Mi sono impegnato di prendere in esame il regolamento.

**SORRENTINO.** Io ho voluto dare quella spiegazione